

TERRORISMO: BLITZ IN HOTEL DI MONTORIO DENUNCIATI IN 18

4 Dicembre 2015



TERAMO – Un blitz antiterrorismo è stato eseguito questa notte in un hotel di Montorio (Teramo), lungo la strada statale 80, alle porte della cittadina.

Oltre 60 carabinieri dei Ros e del reparto operativo del comando provinciale diretti dal maggiore Massimiliano De Luca Speranza, hanno effettuato una trentina di perquisizioni nell'hotel Vomano che ospita un consistente gruppo di richiedenti asilo politico di nazionalità pachistana e afgana.

L'iniziativa è stata diretta dalla Direzione distrettuale antimafia dell'Aquila, che ha autorizzato le perquisizioni delle stanze d'albergo e personali sugli extracomunitari, a seguito di una informativa del gruppo speciale dei carabinieri di Roma e del nucleo informativo teramano, coordinati dal maresciallo Vincenzo D'Alto.

Il blitz è stato eseguito nella notte, dopo la segnalazione della presenza nel gruppo di persone sospettate di fiancheggiare l'estremismo islamico o comunque vicini agli ambienti musulmani devianti.

Nel corso dei controlli sono stati rivenuti passaporti falsi e contraffatti, quaderni di appunti in lingua araba e telefoni cellulari.

Su quest'ultimi sono in corso le verifiche degli specialisti dei Ros, alla ricerca di eventuali informazioni utili alle indagini.

Delle 29 persone controllate, 18 sono state denunciate a piede libero per possesso di documenti falsi. Il gruppo di richiedenti asilo è a Montorio dalla scorsa estate, proveniente dalla frontiera di ingresso in Italia di Gorizia.

CARDELLA: "LAVORATO BENE, ORA VALUTIAMO"

"Sono state fatte le perquisizioni e siamo in attesa di valutarne l'esito".

Così il procuratore distrettuale antiterrorismo abruzzese, Fausto Cardella, sul blitz antiterrorismo in un hotel del Teramano.

Cardella, che è anche procuratore capo dell'Aquila e distrettuale antimafia, è molto riservato sulle indagini, in particolare sull'aspetto dei documenti falsi ("stiamo approfondendo") e non si pronuncia neppure sul fenomeno in Abruzzo.

"È un accertamento disposto dalla procura distrettuale antiterrorismo, ha impegnato uomini della sezione anti-crimine dell'Aquila e la territoriale, tutti hanno lavorato molto bene", ha spiegato ancora Cardella, che agisce nella procura antiterrorismo insieme al sostituto Antonietta Picardi.